



# *Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

## IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTO il decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2018, n. 130, recante “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze” che all’articolo 12 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l’istituzione dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 21 giugno 2021, n. 1, prot. 2106, con cui l’Ing. Domenico De Bartolomeo, Dirigente generale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stato nominato Direttore di ANSFISA;

VISTO il decreto 28 gennaio 2020, n. 24 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze ed il Ministro per la pubblica amministrazione, concernente il Regolamento recante “Statuto dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, denominata ANSFISA”, registrato alla Corte dei Conti il 25 marzo 2020, entrato in vigore il 1° maggio 2020;

VISTO il decreto 13 febbraio 2020, n. 25 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze ed il Ministro per la pubblica amministrazione, recante il “Regolamento di amministrazione dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, denominata ANSFISA”, registrato alla Corte dei Conti il 25 marzo 2020, entrato in vigore il 1° maggio 2020;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 520, del 20 novembre 2020, con il quale è stata disposta, ai sensi dell’articolo 12, comma 19, del decreto legge 28 settembre 2018, n.109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, la piena operatività dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, a decorrere dalla data di registrazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 novembre 2020 di istituzione del Comitato Direttivo di ANSFISA, avvenuta in data 30 novembre 2020;

VISTO, nello specifico, l’art. 6 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti per la funzionalità dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali”, con il quale, tra l’altro:

- è stato modificato il comma 4-quater dell’articolo 12 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018, n. 130, per il quale “Sono trasferite all’Agenzia le funzioni esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai sensi dell’articolo 9, commi 5 e 6, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 23 dicembre 2014, e del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 settembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 280 del 2 dicembre 2003”;
- è stato stabilito che “Gli Uffici speciali trasporti a impianti fissi, di seguito USTIF, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il relativo personale, pari a sei unità di livello dirigenziale non generale e novantadue unità di personale delle aree funzionali, di cui quarantotto di area III, trentotto di area II e sei di area I, sono trasferiti all’Agenzia nazionale per la sicurezza



delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, a decorrere dal 1° gennaio 2022 ... Le risorse umane trasferite includono il personale di ruolo dirigenziale e non dirigenziale, nonché il personale a tempo determinato con incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che risulta in servizio alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto... Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di amministrazione di cui al comma 4 (n.d.r., il nuovo Regolamento di amministrazione dell'Agenzia, all'attualità in fase di adozione), l'attività facente capo agli USTIF continua ad essere esercitata presso le sedi e gli uffici già individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 297 del 23 dicembre 2014”;

CONSIDERATO che alla definizione degli uffici e alla attribuzione dei relativi compiti, nonché all'individuazione delle articolazioni territoriali, si provvede con atti regolamentari ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato decreto 13 febbraio 2020, n. 25 recante il vigente “Regolamento di amministrazione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, denominata ANSFISA”;

RITENUTO che nelle more della definizione ed approvazione degli atti di organizzazione di cui al citato art 3, comma 2, del Regolamento di amministrazione di ANSFISA, ovvero dell'adozione del nuovo Regolamento di ANSFISA, l'Agenzia ritiene necessario dare provvisoria attuazione dell'organizzazione minima necessaria per le nuove competenze e funzioni portate da quanto disposto dall'art. 6 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

CONSIDERATO che, relativamente alle risorse umane trasferite a decorrere dal 1° gennaio 2022 dagli ex Uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) all'Agenzia, il disposto di cui all'art. 6 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, prevede che “al personale non dirigenziale trasferito ai sensi del presente comma si applica il trattamento economico, compreso quello accessorio, previsto nell'amministrazione di destinazione e viene corrisposto un assegno ad personam riassorbibile pari all'eventuale differenza fra le voci fisse e continuative del trattamento economico dell'amministrazione di provenienza, ove superiore, e quelle riconosciute presso l'amministrazione di destinazione. Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di amministrazione di cui al comma 4, al personale dirigenziale trasferito ai sensi del presente comma continuano ad applicarsi i contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Fino alla data di adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 6, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili provvede alla corresponsione del trattamento economico spettante al personale trasferito nella misura già corrisposta e le eventuali differenze sono a carico dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali. A decorrere dalla medesima data, le risorse finanziarie sono allocate sul pertinente capitolo di spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per essere trasferite all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali. Tale importo considera i costi del trattamento economico corrisposto al personale trasferito e tiene conto delle voci retributive fisse e continuative, del costo dei buoni pasto, della remunerazione del lavoro straordinario e del trattamento economico di cui al Fondo risorse decentrate”.

VISTO il comma 16 dell'art. 12 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2018, n. 130, che espressamente prevede che “Al personale



e alla dirigenza dell'Agenzia si applicano le disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali, secondo le tabelle retributive dell'ENAC”;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. ANSFISA n. 30347 del 31/12/2021 con cui è stata disposta l'organizzazione provvisoria delle Unità Organizzative Territoriali (ex USTIF) per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 4-quater dell'art. 12 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018, n. 13;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. ANSFISA n. 697 del 11/01/2022 con cui è stata disposta l'immissione in servizio del personale ex USTIF trasferito dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ivi incluso il personale dirigenziale per il quale, sino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di amministrazione dell'Agenzia di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, continuano ad applicarsi i contratti individuali di lavoro vigenti;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. ANSFISA n. 1090 del 14.01.2022 con il quale, nelle more della riorganizzazione degli uffici territoriali dell'Agenzia, preso atto e, per quanto necessario, confermati gli incarichi dirigenziali di livello non generale vigenti del personale dirigenziale ex USTIF in servizio presso ANSFISA, per lo svolgimento delle competenze di cui al comma 4-quater dell'art. 12 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018, n. 13, è stata attribuita la responsabilità di alcune delle istituite Unità Organizzative Territoriali (ex Ustif), anche in ragione dei dirigenti di livello non generali trasferiti a norma decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156;

CONSIDERATO che, allo stato, nelle more della definizione, approvazione e adozione del nuovo Regolamento di amministrazione ANSFISA, l'Agenzia ritiene necessario ricoprire con un incarico dirigenziale di livello non generale la responsabilità dell'Unità Organizzativa Territoriale di Milano, sia pure in via transitoria, in modo da consentire l'espletamento delle predette nuove competenze e funzioni anche presso detta Unità Organizzativa Territoriali (ex Ustif), pur nelle more dell'adozione dei nuovi atti regolamentari;

CONSIDERATO, altresì, che, in applicazione del citato art. 19 comma 1-bis del d.lgs. 165/2001, l'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta, ed acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 10, comma 10, del Decreto 13 febbraio 2020, n. 25, “*Gli incarichi di funzione dirigenziale non generale sono conferiti dal direttore dell'Agenzia, previa valutazione al Comitato direttivo, tenendo conto delle caratteristiche della posizione dirigenziale da ricoprire e dei programmi da realizzare, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001. I soggetti in grado di soddisfare tali esigenze vengono individuati, previo avviso sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sulla base delle conoscenze, delle attitudini e delle capacità professionali possedute, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza. Gli incarichi medesimi sono conferiti a tempo determinato, per una durata da tre a cinque anni...*”;

RITENUTO, pertanto, di dover attivare la procedura di conferimento dell'incarico di *responsabile di livello dirigenziale non generale dell'Unità Organizzativa Territoriale di Milano* con durata sino al provvedimento che disporrà la nuova organizzazione delle articolazioni dell'Agenzia che verrà adottato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di amministrazione di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, previo espletamento della procedura di interpello mediante pubblicazione



sul sito internet dell'Agenzia di un apposito Avviso per l'acquisizione della disponibilità dei dirigenti appartenenti ai ruoli delle Pubbliche

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e il Regolamento UE n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

SENTITO il Comitato Direttivo nel corso della riunione del 25 gennaio 2022;

VISTI i poteri del Direttore dell'ANSFISA, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Decreto 28 gennaio 2020, n. 24;

## DECRETA

1. L'indizione del presente interpello ai fini dell'acquisizione delle disponibilità a ricoprire l'incarico dirigenziale non generale di direzione dell'Unità Organizzativa Territoriale (ex Ustif) di Milano, di cui al Decreto Direttoriale prot. ANSFISA n. 30347 del 31/12/2021, mediante l'Avviso allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante.
2. Detto Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'ANSFISA e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
3. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rosella Lanuti, per gli adempimenti di legge.

IL DIRETTORE

*Ing. Domenico De Bartolomeo*



**ANSFISA**

DOMENICO DE BARTOLOMEO

08.02.2022 10:54:16

GMT+01:00



ALLEGATO

## AVVISO DI INTERPELLO

**PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DIRIGENZIALI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE DI RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA TERRITORIALE (EX USTIF) DI MILANO DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DECRETO LEGISLATIVO 165/2001**

**Scadenza presentazione istanze: 25 febbraio ore 18**

È indetta da ANSFISA (nel seguito anche solo “Agenzia”) una procedura di interpello per l’affidamento dell’incarico dirigenziale di livello non dirigenziale per la responsabilità dell’Unità Organizzativa Territoriale (ex Ustif) di Milano istituita dall’Agenzia, in via transitoria con Decreto Direttoriale prot. ANSFISA n. 30347 del 31/12/2021, nelle more della piena attuazione di quanto previsto dall’art. 6 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e nello specifico dell’adozione ed entrata in vigore del nuovo Regolamento di amministrazione dell’Agenzia:

L’Unità Organizzativa Territoriale di Milano, ha con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell’Agenzia di cui al comma 4-quater dell’art. 12 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018, n. 130, per il territorio della Regione Lombardia, nei seguenti ambiti di attività di cui al DM 346/2014:

- a) attività in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi di competenza statale;
- b) funzione di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico;
- c) consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici che ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- d) attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla ricerca ed indagini tecniche nel settore funiviario;
- e) le attività previste nel DM 918 del 29/09/2003, per quanto applicabili.

L’interpello è rivolto, secondo quanto previsto dall’art. 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, a tutti i dirigenti di II fascia delle amministrazioni pubbliche o di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo gli ordinamenti delle amministrazioni di competenza, avuto riguardo al possesso dei requisiti richiesti, necessari in ragione della peculiarità della posizione dirigenziale da ricoprire e dei programmi da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001.



Si rappresenta che l'eventuale selezione non costituisce garanzia di conferimento dell'incarico, essendo lo stesso, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001, subordinato al collocamento fuori ruolo, all'aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti dell'amministrazione di appartenenza e al buon esito della presente procedura.

L'Agenzia, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al presente interpello.

L'incarico di funzione dirigenziale di cui al presente interpello sarà conferito tenendo conto delle caratteristiche della posizione dirigenziale da ricoprire e dei programmi da realizzare, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 165/2001, per la durata non superiore ad un triennio, e comunque fino all'attuazione dell'organizzazione di cui agli atti regolamentari dell'Agenzia previsti dall'art. 6 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. essere inquadrato nel ruolo della dirigenza pubblica, II fascia, da almeno 3 anni;
2. non avere in corso procedimenti disciplinari e/o penali per reati rilevanti ai fini del Capo III "Responsabilità disciplinare" del CCNL Funzioni Centrali e non aver riportato condanne penali per i citati reati;
3. di non trovarsi in alcune delle condizioni di inconfiribilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla presente procedura comporta, in qualunque tempo, l'esclusione del candidato dalla stessa; l'esclusione è disposta, in ogni momento, con motivato provvedimento.

Per quanto sopra, tutti i dirigenti interessati a manifestare la propria disponibilità ed interesse alla presente procedura di interpello sono invitati a presentare una manifestazione di interesse così composta:

- a) una Domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, redatta utilizzando l'allegato A;
- b) un dettagliato *curriculum* professionale in formato europeo, debitamente sottoscritto;
- c) una breve relazione debitamente sottoscritta, resa mediante dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, nella quale devono essere indicate nel dettaglio le esperienze professionali maturate, il servizio prestato complessivamente e, in particolare, nella qualifica dirigenziale, gli incarichi ricoperti, la loro durata e le conoscenze acquisite, i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati e le eventuali ulteriori motivazioni che, in considerazione dei criteri indicati, siano tese ad avvalorare l'idoneità del dirigente a ricoprire l'incarico per il quale si presenta istanza;
- d) una dichiarazione debitamente sottoscritta resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, in conformità alla normativa in tema di anticorruzione, in ordine all'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, anche in relazione alle possibili situazioni di conflitto di interesse, utilizzando l'allegato B.

Ferma la verifica dell'attestazione del possesso dei requisiti minimi, la valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata sulla base delle conoscenze, delle esperienze, delle attitudini e delle capacità professionali possedute, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenti incarichi.



La valutazione complessiva operata ad esito della selezione è esclusivamente finalizzata ad individuare il soggetto che meglio sia in grado di ricoprire l'incarico e, pertanto, non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.

I criteri di valutazione per la scelta delle candidature sono:

- qualificazione professionale,
- esperienze professionali pregresse,
- durata e conoscenze acquisite degli incarichi ricoperti,
- risultati conseguiti ed eventuale colloquio conoscitivo/motivazionale.

La manifestazione di interesse al presente interpello non determina in nessun caso il diritto al conferimento dell'incarico.

I documenti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), debitamente sottoscritti, dovranno essere trasmessi, **entro il termine perentorio 25 febbraio ore 18**, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata: [ansfisa@pec.ansfisa.gov.it](mailto:ansfisa@pec.ansfisa.gov.it).

Per la formazione dei documenti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), dovrà essere utilizzata una delle seguenti modalità:

- ciascun documento dovrà essere sottoscritto con firma digitale (nei formati .p7m, pades o equivalente);  
ovvero
- ciascun documento dovrà essere sottoscritto con firma autografa e trasmessi in copia in formato .pdf, unitamente a copia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità; in tale caso ANSFISA si riserva di richiedere in qualsiasi momento della procedura la produzione del documento cartaceo originale.

L'ammissione al presente interpello avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati e, nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Resta ferma la facoltà dell'Agenzia di verificare in qualsiasi momento, anche successivo all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio, la sussistenza dei requisiti dichiarati alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Comportano l'esclusione dalla presente procedura le manifestazioni di interesse (domanda di partecipazione e ulteriori documenti richiesti):

- spedite o presentate con modalità diverse e/o pervenute oltre il termine perentorio sopra stabilito;
- prive della firma;
- non correttamente e completamente compilate, fermo restando la riserva dell'Agenzia di invitare il candidato a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti presentati e nelle ipotesi di cui all'art. 6, lettera b, della Legge 7 agosto 1990, n. 241;



- prive di uno dei documenti di cui si compone: Domanda di partecipazione, *curriculum* professionale, relazione delle esperienze e competenze, dichiarazione sulle cause di inconfiribilità e incompatibilità, ed eventuale copia del documento di identità.

Il trattamento giuridico ed economico sarà quello previsto dagli artt. 19 e 24 del D.Lgs. n. 165/2001 e dal CCNL per il personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018 per i dirigenti di II fascia, con riconoscimento del trattamento economico fisso, della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato al pari di quanto previsto per i dirigenti di II fascia dell'Agenzia che ricoprono posizioni analoghe a quelle oggetto dell'interpello in questione.

Il luogo di lavoro è sito nel territorio del Comune di Milano.

L'Agenzia si riserva di non dare corso all'attivazione dell'incarico oggetto di interpello, ovvero di darne corso subordinatamente alla verifica delle compatibilità economiche-finanziarie.

In caso di rinuncia all'incarico da parte del candidato selezionato l'Agenzia si riserva la facoltà di conferire l'incarico ad altro candidato idoneo.

All'atto di affidamento l'Agenzia si riserva altresì la facoltà di vincolare l'incarico alla verifica e risoluzione di eventuali incompatibilità connesse ad altri incarichi o rapporti professionali.

Per tutto quanto non regolamentato in questa sede si applica la normativa vigente in materia.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rosella Lanuti.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'ANSFISA, in *home page*, e nella sezione Amministrazione trasparente del sito e sul sito del Ministero vigilante.

IL DIRETTORE

*Ing. Domenico De Bartolomeo*



DOMENICO DE  
BARTOLOMEO  
08.02.2022  
10:57:00  
GMT+01:00